



Roma, 11 novembre 2005

EX-MONOPOLI: IN ALLARME ANCHE I LAVORATORI IN COMANDO!

A sorpresa, il DPF ha inviato al Governo il testo della norma di legge presentato in bozza il 6 ottobre, senza prima sottoporlo all'esame delle OO.SS. come chiesto da alcune di esse e convenuto dallo stesso dr. Bovi. Così quello che era stato giudicato da tutti solo come un primo rudimentale tentativo di porre il problema è stato inserito dal senatore Nocco di Forza Italia tra gli emendamenti alla Legge Finanziaria per il 2006. Il testo (che può essere scaricato dal sito) prevede il trasferimento degli ex-Monopoli nei ruoli degli Enti dove prestano attualmente servizio, anche in sovrannumero salvo riassorbimento successivo.

Quindi si tratta di un grossolano errore, anche perché prima dell'approvazione della norma avrebbero dovuto essere acquisiti i pareri favorevoli della Conferenza Stato-Regioni, e dell'Associazione dei Comuni Italiani, come confermato sempre durante la riunione del 6/10/2005.

Comunque sia, con l'approvazione del testo così com'è, i lavoratori comandati perderebbero oltre allo status di dipendente dello Stato, tutte le specifiche garanzie ottenute con la lotta, il Fondo di previdenza del Ministero delle Finanze, i famosi 4 giorni di ferie, ed inoltre potrebbero trovarsi a dover cercare un altro posto (e senza alcuna garanzia di limitazione territoriale!), se gli Enti di destinazione revocassero il consenso al comando nelle more dell'approvazione della norma, per non vedersi riempire i propri ruoli organici con personale "indesiderato", nel senso che non è stato "scelto" dal capo del personale di turno con i noti sistemi. Della sbandierata volontarietà nemmeno l'ombra...

Questa O.S. ha chiesto di incontrarsi con l'autorità politica per i necessari chiarimenti ma, nel frattempo, i lavoratori non possono stare senza far nulla di fronte a un chiaro atto di ostilità nei loro confronti, né possono ancora ragionevolmente sperare nei sindacati concertativi che hanno firmato il vergognoso accordo del 6/10 per i lavoratori distaccati alle Agenzie Fiscali. Costoro magari adesso faranno la voce grossa perché il DPF li ha scavalcati, e fra poco faranno passare qualcosa di equivalente o anche di peggiore, ma allora andrà bene perché sarà stato rispettato il loro ruolo di intermediari. Che poi i lavoratori ne siano stati beneficiati o danneggiati, è una cosa secondaria, e sono già pronti a dire (ne siamo sicuri) che non vale nemmeno la pena di pensare a sottoporre la questione ai lavoratori interessati **prima** di firmarla.

E' ORA DI PASSARE ALLE INIZIATIVE DI LOTTA CHE SARANNO DECISE DAI LAVORATORI NELLE ASSEMBLEE

La RdB è pronta ad indire assemblee nei posti di lavoro da cui perverranno richieste.